

vamos

Foglio settimanale della **Parrocchia Sacra Famiglia** - piazza sacra Famiglia, 1 - 20092 Cinisello Balsamo MI
diocesi di Milano - decanato di Cinisello - www.sacrafamigliacinisello.it - @sacrafamcini

domenica **2 febbraio 2020**

Prendersi cura della vita esige che lo si faccia 'durante tutta la vita' e fino alla fine. La difesa della vita ha il suo fulcro nell'accoglienza di chi è ancora custodito nel grembo materno.

PAPA FRANCESCO

DAL MESSAGGIO DEI VESCOVI PER LA GIORNATA PER LA VITA 2020

Giornata per la vita: aprite le porte alla vita

L'appartenenza originaria alla carne precede e rende possibile ogni ulteriore consapevolezza e riflessione". All'inizio c'è lo stupore. Tutto nasce dalla meraviglia e poi pian piano ci si rende conto che non siamo l'origine di noi stessi. "Possiamo solo diventare consapevoli di essere in vita una volta che già l'abbiamo ricevuta, prima di ogni nostra intenzione e decisione. Vivere significa necessariamente essere figli, accolti e curati, anche se talvolta in modo inadeguato".

È vero. Non tutti fanno l'esperienza di essere accolti da coloro che li hanno generati: numerose sono le forme di aborto, di abbandono, di maltrattamento e di abuso.

Davanti a queste azioni disumane ogni persona prova un senso di ribellione o di vergogna. Dietro a questi sentimenti si nasconde l'attesa delusa e tradita, ma può fiorire anche la speranza radicale di far fruttare i talenti ricevuti (cfr. Mt 25, 16-30). Solo

così si può diventare responsabili verso gli altri e "gettare un ponte tra quella cura che si è ricevuta fin dall'inizio della vita, e che ha consentito ad essa di dispiegarsi in tutto l'arco del suo svolgersi, e la cura da prestare responsabilmente agli altri".

Se diventiamo consapevoli e riconoscenti della porta che ci è stata aperta, e di cui la nostra carne, con le sue relazioni e incontri, è testimonianza, potremo aprire la porta agli altri viventi. Nasce da qui l'impegno di custodire e proteggere la vita umana dall'inizio fino al suo naturale termine e di combattere ogni forma di violazione della dignità, anche quando è in gioco la tecnologia o l'economia. La cura del corpo, in questo modo, non cade nell'idolatria o nel ripiegamento su noi stessi, ma diventa la porta che ci apre a uno sguardo rinnovato sul mondo intero: i rapporti con gli altri e il creato.

VITA DELLA COMUNITÀ

Giornata per la vita

Domenica 2 febbraio ore 10.00 s. Messa nella Giornata per la Vita.

Al termine delle ss. Messe, nel chiostro, possibilità di acquistare le primule a sostegno del Movimento per la vita.

San Biagio

Lunedì 3 febbraio, alle ss. Messe, benedizioni della gola e degli alimenti.

Consiglio pastorale

Lunedì 3 febbraio ore 21.00 in sala Mariacristina Cella.

Cresima adulti

Martedì 4 febbraio ore 21.00 in sala Mariacristina Cella.

La parola ci parla

Martedì 4 febbraio ore 20.45 presso la parrocchia s. Pietro Martire.

Giornata del malato

Giovedì 6 febbraio ore 21.00 in sala Mariacristina Cella incontro OFTAL e ministri straordinari in preparazione alla prossima giornata del malato.

Dialoghi di pace

Venerdì 7 febbraio ore 20.45 presso la parrocchia san Pio X.

Festa di s. Agata

Sabato 8 febbraio ore 18.00 s. Messa, a seguire cena e festa nel salone sotto la chiesa.

Scarp de tenis

Sabato 8 e domenica 9 febbraio al termine delle ss. Messe.

Vacanza estiva ragazzi

Dal 13 al 18 luglio la tradizionale settimana di vacanza per i ragazzi. Sul sito della parrocchia info e iscrizioni.

Terra Santa 2020

Dal 28 dicembre 2020 al 4 gennaio 2021 proponiamo un pellegrinaggio in Terra Santa guidato dai frati francescani. Chiediamo a coloro che sono interessati di iniziare a dare la propria adesione presso la segreteria parrocchiale dove si potranno chiedere le prime informazioni su costi e programma di massima.

Le strade impensabili di Dio

01 SABATO | beato Andrea C. Ferrari

9.00 Concetta Sanfilippo, Paolo e Marianna Quattrocchi

18.00 Piera, Luigi, Pierluigi (vivente)

02 DOMENICA | Presentazione del Signore

8.30

10.00

11.30 *pro populo*

18.00

03 LUNEDÌ | san Biagio

9.00

18.00 Adalgisa e Elviro

04 MARTEDÌ

9.00 Umberto Valentina

18.00

05 MERCOLEDÌ | sant'Agata

9.00 Marta

18.00 Giovanni Bastioni e Carmela, Antonio Palladino e fam.

06 GIOVEDÌ | san Paolo Miki e compagni

9.00 Angelina, Mena, Ugo, Luigi

18.00

19.30

07 VENERDÌ | sante Perpetua e Felicità

9.00

18.00 Attilia Marcolin, Tommaso Iannelli, Stefania, Michelino e Paola

08 SABATO | san Girolamo Emiliani

9.00 Leonardo Pace

18.00

09 DOMENICA | V dopo Epifania

8.30 Carlo e Gentile

10.00

11.30 *pro populo*

18.00

Iniziamo oggi una serie di catechesi sulle Beatitudini nel Vangelo di Matteo (5,1-11). Questo testo che apre il “Discorso della montagna” e che ha illuminato la vita dei credenti, anche di tanti non credenti. È difficile non essere toccati da queste parole di Gesù, ed è giusto il desiderio di capirle e di accoglierle sempre più pienamente. Le Beatitudini contengono la “carta d’identità” del cristiano - questa è la nostra carta d’identità -, perché delineano il volto di Gesù stesso, il suo stile di vita.

Ora inquadrano globalmente queste parole di Gesù; nelle prossime catechesi commenteremo le singole Beatitudini, una a una.

Anzitutto è importante come avvenne la proclamazione di questo messaggio: Gesù, vedendo le folle che lo seguono, sale sul dolce pendio che circonda il lago di Galilea, si mette a sedere e, rivolgendosi ai discepoli, annuncia le Beatitudini. Dunque il messaggio è indirizzato ai discepoli, ma all’orizzonte ci sono le folle, cioè tutta l’umanità. È un messaggio per tutta l’umanità.

Inoltre, il “monte” rimanda al Sinai, dove Dio diede a Mosè i Comandamenti. Gesù inizia a insegnare una nuova legge: essere poveri, essere miti, essere misericordiosi... Questi “nuovi comandamenti” sono molto più che delle norme. Infatti, Gesù non impone niente, ma svela la via della felicità - la sua via - ripetendo otto volte la parola “beati”.

Ogni Beatitudine si compone di tre parti. Dapprima c’è sempre la parola “beati”; poi viene la situazione in cui si trovano i beati: la povertà di spirito, l’afflizione, la fame e la sete della giustizia, e via dicendo; infine c’è il motivo della beatitudine, introdotto dalla congiunzione “perché”: “Beati questi perché, beati coloro perché ...” Così sono le otto Beatitudini e sarebbe bello impararle a memoria per ripeterle, per avere proprio nella mente e nel cuore questa legge che ci ha dato Gesù.

Facciamo attenzione a questo fatto: il motivo della beatitudine non è la situazione attuale ma la nuova condizione che i beati ricevono in dono da Dio: “perché di essi è il regno dei cieli”, “perché saranno consolati”, “perché erediteranno la terra”, e così via.

Nel terzo elemento, che è appunto il motivo della felicità, Gesù usa spesso un futuro passivo: “saranno consolati”, “riceveranno in eredità la terra”, “saranno saziati”, “saranno perdonati”, “saranno chiamati figli di Dio”.

Ma cosa vuol dire la parola “beato”? Perché ognuna delle otto Beatitudini incomincia con la parola “beato”? Il termine originale non indica uno che ha la pancia piena o se la passa bene, ma è una persona che è in una condizione di grazia, che progredisce nella grazia di Dio e che progredisce sulla strada di Dio: la pazienza, la povertà, il servizio agli altri, la consolazione ... Coloro che progrediscono in queste cose sono felici e saranno beati.

Dio, per donarsi a noi, sceglie spesso delle strade impensabili, magari quelle dei nostri limiti, delle nostre lacrime, delle nostre sconfitte. È la gioia pasquale di cui parlano i fratelli orientali, quella che ha le stimmate ma è viva, ha attraversato la morte e ha fatto esperienza della potenza di Dio. Le Beatitudini ti portano alla gioia, sempre; sono la strada per raggiungere la gioia. Ci farà bene prendere il Vangelo di Matteo oggi, capitolo quinto, versetto da uno a undici e leggere le Beatitudini - forse alcune volte in più, durante la settimana - per capire questa strada tanto bella, tanto sicura della felicità che il Signore ci propone.

PARROCO

don Giovanni Meda

☎ 026175418 - 3387227029

✉ giovannimeda@tiscali.it

VICARIO PARROCCHIALE

don Simone Riva

☎ 026121251 - 3470915743

✉ donsime82@gmail.com

SEGRETERIA PARROCCHIALE

☎ 026175418 - Caritas 0266015707

✉ segreteria@sacrafamigliacinisello.it

🌐 www.sacrafamigliacinisello.it